## Gruppi di anziani in vacanza all'estero per iniziativa del Comune di Roma

# La «terza età» va in Grecia

**« Tutte quelle nuvole, tutto quel mare...» - Uomini e donne con pensioni sociali o al minimo per la prima volta fuori città - L'assessore parla dei progetti avviati**

ROMA — Un gruppo di anziani nel pullman che li porterà in Grecia

ROMA — *« Che se riparte? Io so' pronta. E tu? ». « Ammazza... Ciò la valiggia ancora sur commò. E 'ndò annamo stavorta? ». « Ma che, state a di' davero? 'Ndò sta mi moje? A Giova', sbrighete a finì 'sta briscola, che tornamo 'n Grecia! ». Tra gli anziani di Testaccio è come uno scherzo: gli chiedi come è andata la vacanza, e loro fingono di equivocare: debbono rifare la valigia? Ci vuole poco, quand'è l'appuntamento?*

*Come è andata lo si capisce già così, da queste battute scherzose. E poi racconti, fotografie, emozioni, ricordi ancora intatti. Per poco, certo, e per una volta sola, ma finalmente fuori: fuori da quelle quattro mura, fuori dalla fatica quotidiana, fuori dalla vita sempre uguale. O, più semplicemente, fuori dalla solitudine, livida compagna dell'età più dolente.*

*Davanti all'ingresso principale dell'ex mattatoio romano, seduti a prendere il fresco sotto le finestre della loro sede aperta da poco, il gruppo di anziani racconta volentieri della vacanza organizzata dal Comune. Alcuni l'hanno già fatta nelle settimane scorse, altri sono pronti a partire, altri ancora ci andranno a settembre. A gruppi di quaranta o cinquanta, accompagnati da un paio di assistenti sanitari, vanno nelle località climatiche del Lazio (Santa Marinella, Fiuggi, Ladispoli, Castelgandolfo) ma anche più lontano: a Montecatini, sulla riviera romagnola, alla Selva di Fasano, sulla montagna abruzzese, in Versilia. E quest'anno, per la prima volta, anche all'estero: a Dubrovnik in Jugoslavia, e a Porto Heli in Grecia.*

*Ed è proprio in Jugoslavia e in Grecia che sono andati anche alcuni anziani di Testaccio. A Dubrovnik li ha portati un aereo, ed è stata già questa una esperienza emozionante. « Per me — racconta Fiorella Taraschi, una "veterana" delle vacanze organizzate dal Comune — era la prima volta. Non avevo mai messo piede su un aeroplano. Un sogno... tutte quelle nuvole là sotto... e poi nemmeno un'ora e siamo arrivati. Come da Testaccio a San Pietro. Un bell'albergo, la montagna alle spalle e davanti il mare. E ogni giorno la passeggiata in città, i balletti la sera, il traghetto per l'isola di fronte, l'acquarium, i pesci esotici... ».*

*In Grecia invece ci sono andati con la nave partendo da Brindisi: « Io — racconta Irma Corsini — con la nave c'ero andata una volta sola, in Sardegna. E poi quest'anno. Avevo il mare sotto la finestra, e nel giardino dell'albergo c'era anche la piscina. Ma che se ne fa uno della piscina quando c'è il mare sotto la finestra? Comunque non ho mai passeggiato tanto, non ho mai respirato tanto. E poi quei tavoli del ristorante, tutti allineati, tutti apparecchiati così bene. No, non mi è mancato proprio niente ».*

*In Italia o all'estero, al mare o in collina, per quindici giorni molti anziani di Roma hanno avuto o avranno le loro vacanze. Una vacanza certo non basta, né basta il numero accresciuto di quanti ne potranno beneficiare quest'anno (3500 contro i 2000 del '79 o gli 800 del '78) per dire che la condizione degli anziani si fa meno difficile. E' ancora troppo poco, e anche al Comune lo si sa bene. Ma è qualcosa: di nuovo, di importante, il segnale che si cammina finalmente sulla strada giusta.*

*Un'esperienza da estendere, da consolidare — dice Argiuna Mazzotti, assessore comunale alla sanità. Abbiamo lavorato anche quest'anno in stretto rapporto con le circoscrizioni, le quali hanno provveduto a raccogliere le domande, a selezionarle, ad approntare le graduatorie. Il requisito essenziale non poteva che essere la condizione di bisogno, ed abbiamo quindi inserito negli elenchi quegli anziani che percepiscono solo la pensione sociale o quella minima. Ma per il futuro sono allo studio altri progetti: vi sono molti anziani che sono disposti a contribuire parzialmente alle spese di soggiorno; ve ne sono altri, di reddito più elevato, che quelle spese se le assumerebbero per intero, a condizione che il Comune si incarichi di predisporre il servizio. Questo potremo farlo agevolmente. Dobbiamo insistere — aggiunge l'assessore — perché quello dei soggiorni esteri si è dimostrato uno strumento efficace nel favorire la socializzazione.*

*Socializzazione. Ecco, questo è un termine ricorrente, forse il più ricorrente nei programmi che si è data l'amministrazione capitolina. Vuol dire reinserimento, lotta all'emarginazione, difesa degli interessi e dell'ambiente e della cultura che stanno attorno agli anziani e di cui essi sono portatori. La « terza età » è un grande serbatoio di intelligenza, di esperienze, di capacità. Come tale va considerato e anche utilizzato a vantaggio dell'intera comunità. E' appunto per ricomporre un legame anzitutto tra gli anziani, e poi tra questi e il resto del corpo sociale, che l'impegno dell'amministrazione è rivolto in questo periodo alla costituzione dei « centri diurni »: sedi in cui gli anziani possano ritrovarsi, organizzarsi, promuovere attività culturali e ricreative, stabilire rapporti di reciproco interesse con enti e organismi che operano nel territorio circostante. A Roma sono otto i centri già in funzione, altri sei si preparano, ma altri ancora se ne dovranno costituire: almeno uno per ciascuna delle venti circoscrizioni in cui è suddiviso il comune.*

*Quello di Testaccio è uno degli 8 centri già esistenti. Un altro, che funziona assai bene, è quello di Largo Corrado Ricci, anch'esso nella I circoscrizione. Qui i giovani di una cooperativa costituitasi con la 285 hanno avviato una azione, faticosa ma essenziale, di riconizione e di conoscenza, hanno girato il rione Monti casa per casa, hanno parlato con gli anziani, hanno dovuto talvolta vincere diffidenze e sospetti, hanno vitalizzato la sede del centro. Ed hanno, contemporaneamente, avviato un'opera di assistenza domiciliare per questi anziani che vivono in condizioni più precarie: li visitano ogni giorno, puliscono la casa, rifanno il letto, preparano il pranzo, svolgono quelle che si definiscono funzioni « di segreteria » come la richiesta di un certificato, la riscossione della pensione, il disbrigo della corrispondenza.*

*E' un esperimento, e però anch'esso funziona e dovrà essere esteso. Lo scopo — è evidente — è di consentire all'anziano di vivere nel proprio ambiente e di non sentirsi abbandonato. Se il problema maggiore dell'anziano è quello di poter usufruire di servizi adeguati, ebbene anche qui il Comune può fare molto: una convenzione con la trattoria all'angolo potrà risolvere il problema del pasto; una lavanderia del quartiere potrà tenere in ordine la biancheria; un bagno pubblico convenzionato potrà sopperire all'assenza di servizi nell'abitazione; così per il barbiere, o il pedicure, ecc. Piccole cose, ma essenziali nella vita d'ogni giorno, e per risolverle il Comune di Roma sta lavorando. Lottando, certo, con le ristrettezze del bilancio. Ma l'obiettivo è questo: rendere meno difficile la vita dell'anziano, ogni giorno, per tutto l'anno. Così anche un breve periodo di vacanza, o la gita sul Tevere, o il trasporto gratuito sull'autobus, o le « Giornate dell'anziano innamorato » (che si stanno preparando) assumeranno il loro vero significato. Perché la vecchiaia non sia un esilio. Perché a settant'anni non divenga ineritabile smettere « di chiedere e di sperare ».*

**Eugenio Manca**

AA.VV.
L'INTELLETTUALE E IL SESSO
pp. 238, lire 6.500

Jean Daniel
MEMORIA AL PRESENTE
pp. 100, lire 6.000

Umberto Silva
IL CAVALIERE DELLA PAURA
pp. 145, lire 5.000

PEANO, LA LOGICA E IL TEMPO
Spirali. Giornale Internazionale di Cultura
pp. 64 lire 2.000

SPIRALI EDIZIONI

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

**OGGETTO: bando di gara relativo all'appalto concorso per progettazione generale, progettazione esecutiva e costruzione in lotto unico di alloggi di tipo economico da cedersi in locazione e delle relative opere di urbanizzazione pertinenti Legge 15-2-80 n. 25 articolo 8. Importo base d'appalto L. 4.800.000.000.**

I termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara relativa all'oggetto sono riaperti e prorogati a tutto il 30-6-1980.
Le lettere di invito alle ditte per la presentazione del progetto-offerta saranno spedite entro **15 giorni** naturali e consecutivi dalla data di invio del presente avviso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.
Il presente avviso viene inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 18-6-1980.
Sesto San Giovanni, li 18 giugno 1980.

IL SINDACO
(Liberato Biagi)

COMUNE DI CARPI
Settore Procedure Amministrative speciali
AVVISO DI GARA

Il Comune di Carpi, indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto lavori di « Costruzione della stazione autocorriere - Opere da muratore ed affini ».
L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 984.448.082 (lire novecentottantaquattromilioniquattrocentoquarantottomilaottantaduelire).
Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata fra un congruo numero di Ditte ai sensi dell'art. 1, lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 (offerte in diminuzione, senza ulteriore miglioria).
Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Comune (Segreteria Generale, Corso A. Pio, n. 91) possono chiedere di essere invitati alla gara entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Artioli Alfredo

COMUNE DI CARPI
Settore Procedure Amministrative Speciali
AVVISO DI GARA

Il Comune di Carpi, indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto lavori di « Urbanizzazione Primaria della Zona AUTOTRASPORTATORI e MAGAZZINI - Rete Stradale e fognature - Primo Stralcio ».
L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 756.000.000 (lire settecentocinquantaseimilioni).
Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata fra un congruo numero di Ditte ai sensi dell'Art. 1, lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 (offerte in diminuzione, senza ulteriore miglioria).
L'Amministrazione si riserva di procedere all'affidamento di lotti successivi e/o di ampliamenti, secondo le procedure di cui all'art. 12 della Legge 3-1-1978, n. 1.
Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Comune (Segreteria Generale, Corso Alberto Pio, n. 91) possono chiedere di essere invitati alla gara entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Artioli Alfredo

COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO
Prov. di Milano

AVVISO PRELIMINARE DI LICITAZIONE PRIVATA

L'Amministrazione comunale di Santo Stefano Ticino indirà una licitazione privata, col metodo di cui all'articolo 1 lett. d) e successivo art. 4 della legge 2-2-1973 n. 14 per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione 2. lotto - 1. stralcio - della rete fognaria comunale - Importo a base d'asta L. 161.945.535.
Le Imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla gara suddetta.
La richiesta d'invito, in bollo da L. 2.000 con l'indicazione del mittente e dell'oggetto, deve pervenire all'Amministrazione comunale - Ufficio Segreteria nel termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Si avverte che non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute anteriormente o posteriormente al suddetto termine.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale.

IL SINDACO

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
AVVISO DI GARA

L'Amministrazione della Provincia di Reggio Emilia intende procedere all'appalto delle seguenti opere:
1) **Costruzione del secondo lotto del Centro scolastico del distretto di Scandiano, per un importo a base d'asta di L. 1.027.510.000;**
2) **Strada provinciale Pedemontana. Costruzione del tratto: Comunale per Ca' de' Caroli-S.S. n. 467, per un importo a base d'asta di L. 1.220.000.000.**

Le condizioni e i termini per la richiesta di invito a gara, ai sensi delle leggi 8 agosto 1977 n. 584 e 3 gennaio 1978 n. 1, sono stati pubblicati per intero sul supplemento inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 163 del 16 giugno 1980 e inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il giorno 16 giugno 1980.

IL PRESIDENTE: Vittorio Parenti

UNITÀ VACANZE
JUGOSLAVIA
Soggiorni al mare
UNITÀ VACANZE
MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. 642 35 57
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. 495 01 41

## La situazione è tornata alla normalità in quasi tutta Italia

# Esami cominciati (difficoltà in Sardegna)

**I docenti sono insoddisfatti del provvedimento sul precariato - Il testo del decreto non è ancora ufficiale, ma se ne conoscono i punti principali - Chi, e come, potrà passare di ruolo - Le nuove norme per il reclutamento**

**ROMA — Mentre in quasi tutte le scuole le operazioni di scrutinio sono ormai agli sgoccioli, in quasi il 90% degli istituti della Sardegna ogni attività è ancora paralizzata. Nell'isola, infatti, gli insegnanti autonomi hanno deciso di proseguire ad oltranza il blocco, impedendo anche l'inizio delle prove di licenza e qualificazione professionale. La situazione è particolarmente grave nelle province di Nuoro e di Oristano dove la grande maggioranza dei docenti è precaria e si dichiara insoddisfatta anche del decreto approvato nei giorni scorsi dal consiglio dei ministri.**

**Anche in Campania, soprattutto a Napoli, ieri si sono registrate sacche di resistenza. Sembra però che gli autonomi che paralizzavano ben 60 scuole del capoluogo hanno annunciato che riprenderanno a lavorare da domani. Nelle altre province dove si erano registrate le astensioni degli autonomi la situazione sembra tornata alla normalità. Gli esami, anche se a singhiozzo, sono cominciati e gli scrutini sono quasi finiti.**

**Al ministero della Pubblica istruzione, visto il perdurare del blocco in Sardegna, l'ottimismo dei giorni scorsi sembra diminuire e si comincia a pensare, anche se con qualche preoccupazione, alla eventualità di un decreto che consenta di fare in ogni modo gli esami.**

**Intanto, nel travagliato orizzonte di questo fine anno scolastico già si profila l'eventualità di un'altra agitazione. I presidi precari minacciano di riprendere lo sciopero — interrotto pochi giorni fa — a partire dalla prossima settimana. Il comitato di lotta protesta per la mancata approvazione del decreto legge sull'immissione in ruolo. Il provvedimento, già esaminato dal Senato, prevede il passaggio in ruolo mediante un concorso riservato.**

ROMA — Al ministero della Pubblica istruzione, gli « esperti » sono ancora al lavoro per definire gli ultimi ritocchi al decreto legge sul precariato, e il reclutamento dei docenti, approvato giovedì sera dal consiglio dei ministri. E' per questo che a viale Trastevere ancora non si riesce ad ottenere il testo del provvedimento. Tuttavia, stando alle informazioni fornite da fonti attendibili, è già possibile indicare i punti essenziali del decreto.

*Precari* — E' prevista l'immissione in ruolo, *ope legis*, per tutti i docenti incaricati e in possesso di abilitazione e quelli che rientrano nelle graduatorie previste dalle leggi speciali. A partire dall'anno scolastico 1981-82 passeranno di ruolo: gli abilitati con incarico annuale nel '79-'80, gli abilitati comandati; gli abilitati dei corsi integrativi magistrali ed artistici; gli abilitati delle attività complementari (le « lac »); i docenti dei corsi sperimentali delle scuole medie per lavoratori; gli esperti per materie non ricondotte in classi di concorso, comprese le attività pratiche formative attitudinali, con abilitazione per altri insegnamenti; gli insegnanti di strumento musicale; gli abilitati dei Cracis e dei corsi militari nel '79-'80 e con un altro anno nel quinquennio precedente; i docenti con abilitazione parzialmente valida.

Per i docenti che abbiano l'incarico, ma non l'abilitazione è previsto un concorso abilitante (da bandire appositamente) il cui superamento è necessario all'immissione in ruolo. Rientrano in questa fascia: gli insegnanti con incarico annuale prorogato nell'anno '79-'80; i docenti con incarico prorogato nei corsi sperimentali per lavoratori e libere attività; esperti compresi i docenti di attività pratiche formative con incarico annuale prorogato; gli insegnanti di strumento musicale negli istituti magistrali con incarico prorogato.

*Supplenti* — La sistemazione in ruolo di questa fetta di insegnanti scatta dal 1982-83 e si riferisce alla metà dei posti disponibili. I supplenti annuali non abilitati in servizio nel '78-79 o nel '79-80, con un altro anno di servizio antecedente al 10 ottobre 1980 hanno diritto alla riserva del 50 per cento dei posti nel primo concorso ordinario che verrà bandito.

*Elementari* — Passano in ruolo gli insegnanti iscritti nella graduatoria ad esaurimento con un anno di servizio; gli insegnanti con incarico annuale prorogato. Dal settembre 1981 scatterà l'immissione per i docenti con incarico annuale nel '79-80 e con almeno un altro anno di servizio nel quinquennio precedente. Entreranno in ruolo, dall'82, i supplenti nelle stesse condizioni.

*Materne* — Passano di ruolo le insegnanti abilitate con incarico annuale prorogato e le non abilitate purchè superino l'esame di abilitazione o un corso abilitante.

*Reclutamento* — Sono previsti concorsi biennali, per titoli (di studio) ed esami. Le prove possono portare alla cattedra o al conseguimento dell'abilitazione. Il tema dello scritto ruota intorno ad argomenti culturali e professionali. Contenuti dei programmi d'insegnamento, didattica e problematica educativa saranno gli argomenti della prova orale. Per i vincitori del concorso è prevista l'ammissione ad un anno di corso di formazione; se mancano i posti è istituita una graduatoria che vale due anni. Se entro questo periodo non è arrivata la nomina i docenti devono rifare il concorso.

*Concorso per incaricati* — E' prevista una prova scritta che comprende argomenti dei programmi di insegnamento relativi al tipo di scuola in cui insegna il candidato. L'orale, tende fra l'altro, ad accertare la reale esperienza acquisita dal docente.

# Gli studenti occupano il conservatorio di musica a Genova

GENOVA — Gli studenti del conservatorio « Nicolò Paganini » di Genova, occupano da giovedì mattina la scuola per protestare contro il comportamento di un gruppo di insegnanti dello Snals (il sindacato autonomo della scuola), che, nonostante il raggiungimento dell'accordo a livello nazionale, hanno continuato lo stato di agitazione non ritenendosi soddisfatti.

L'astensione dal lavoro di questi docenti ha provocato il blocco degli scrutini per una trentina di classi su quaranta; gli studenti, in un comunicato affermano « la loro netta opposizione al comportamento dei suddetti insegnanti la cui posizione nei confronti degli studenti non è stata sufficientemente chiarita determinando una situazione di incertezza deleteria per il regolare svolgimento delle attività scolastiche ».

La situazione appare piuttosto complessa in quanto si sa che ben 56 conservatori (su un totale di sessanta in tutta Italia) sono bloccati da questo sciopero. Gli insegnanti confederali hanno dato il loro appoggio ai giovani che occupano la scuola

## Turismo oltreatlantico boom

# Very America offresi 500 mila tutto compreso

*A chi l'America? A noi. A tutti noi, sigg. Bianchi, Rossi, Esposito, Brambilla, giovani e meno giovani, ragionieri e operai, con o senza diploma, e non importa se muniti di poco o molto money. Oggi l'America è lì, basta volerla, allungare la mano, andare alla TWA o alla Pan Am, o in qualsiasi altra oscura agenzia di viaggi: tutti vendono America, tutti hanno tour statunitensi, tutti hanno il West in tasca, in lungo e in largo. New York, Los Angeles, Boston, la leggendaria Phoenix (800 mila abitanti, 1000 campi da tennis, 68 campi da golf), la famigerata Dallas, la Casa Bianca e il cimitero di Arlington: si può avere tutto, vedere e toccare tutto, e a buonissimo, a stracciatissimo prezzo.*

*E com'è quest'America a portata di mano? Seguiamo alla lettera i ricchi, patinati e luccicanti depliant che le agenzie di viaggio e le grandi compagnie aeree americane distribuiscono a ogni angolo. Dunque, com'è questa America nostra?*

*New York, « eccitante ed alienante, mostruosa e affascinante »; San Francisco (Frisco per gli amici), « calma e pittoresca »; Los Angeles « opulenta e squallida »; New Orleans « negra e creola », Washington, « monumentale ». E Boston, « l'aristocratica, col porto, le bellissime strade e gli storici edifici »; e Filadelfia, « dove praticamente nacque la Nazione »; e la tremenda, unica al mondo Las Vegas, con lo strip, le bellissime ballerine e i suoi innumerevoli « banditi da un braccio solo », le diaboliche slot machines.*

*Ancora, ancora, Miami, il Far West e il Golden West, la Valle della Morte e la Terra del Fuoco, i sentieri Sioux e la tomba di Buffalo Bill « sullo sperone roccioso delle Montagne Rocciose », la strada dei cercatori d'oro, Manhattan con « le silhouettes » dei suoi grattacieli che Woody Allen ci ha fatto conoscere così bene, e Hollywood, naturalmente, con le mitiche colline, i mitici studios, le mitiche impronte dei divi, le mitiche ville appunto hollywoodiane.*

*Ancora, ancora: « l'America degli americani », i ponti (« vedere almeno quello di Brooklin »), il Central Park, i lussuosi negozi della 5a, i famosi gioiellieri della 46a, il Greenwich, sognato villaggio delle « streghe verdi » e della New Left; e la « Piccola Italy », le stanze della catena Sheraton « tutte con tv color », le 46 radio locali (e « quattro che trasmettono in italiano »)...*

*Ma andate in America. « Una logica scelta attraverso l'Atlantico e gli Stati Uniti », blandisce la TWA, che ci invita a scoprire questo « enorme e vibrante » paese, « coi suoi fiumi vorticosi, i suoi deserti color pastello e i suoi grattacieli proiettati nel XXI secolo », il suo « ormai famoso hamburger » (!).*

*Non mancano, nei depliant americani, accenti poetici e spunti patriottici, nonché alate immagini. « Oltre ai mufloni dalle lunghe corna, troverete indiani Hopi e pastori Navaho, e dolci fiumi, dove ancora oggi i cowboys abbeverano le loro mandrie ».*

*Si vede e si tocca tutto, dicevamo: Gettysburg dallo omonimo Address « le cui nobili parole sono lettura obbligata in tutte le scuole americane », le tombe dei Kennedy, il Capitol, la Statua, il Muir Woods dalle millenarie sequoie, il Museo Spaziale, il Museo del FBI, la Zecca (« dove si possono comprare la serie delle monetine, ottime come souvenirs e regali »). Tucson e il Deserto Dipinto, le Cascate, il Gran Canyon, le riserve indiane di Fort Apaches, la Fat City, i favolosi cappelli Stetson, le favolose Smith and Wesson... Ancora, ancora, « sei bella e immensa o Nord America ».*

*E la fantasiosa Disneyland? I programmi rivelano particolari mirabolanti: con i nove tagliandi preristi, potrete vedere il Regno Incantato, il Castello di Cenerentola, il Mondo del Futuro, la Casa sugli alberi della famiglia Robinson, il Saloon del Ferro di Cavallo, ecc. « divertendovi come quando eravate piccoli ».*

*Bob Dylan raccontò una volta il suo primo impatto con New York: « Un posto così orribile, dove ho incontrato gente che sulla tavola non aveva niente da mangiare, ma tante forchette e tanti coltelli per fare a pezzi gli amici ». Ma qui invece tutto è alto e levigato, grandioso e perfetto; non ci sono difetti, né tristi indiani, né negri con « il sangue agli occhi », né la spietata durezza delle grandi metropoli USA; qui c'è solo « il più » di tutto il mondo, secondo i depliant. Miami con la « sabbia più costosa del Mondo »; Orlando con « i più colossali centri di divertimento del Mondo »; l'escursione aerea « più emozionante del Mondo » (all'interno del Gran Canyon); la diga « più grande » del Mondo; gli alberi « più vecchi » del Mondo; e la prima colazione che « è l'ottava meraviglia del Mondo », quella che si mangia « da Brennan's, 417 Royal Street a New Orleans, un posto che dopo le 8,45 si riempie di giacche Madras da 400 dollari e signore che hanno dimenticato di togliersi qualche diamante la sera prima ».*

*Sembrano gag di un celebre film di Sordi: ma il boom « americano » c'è davvero. La richiesta è alta, il numero dei turisti italiani è decuplicato in pochi anni e ultimamente ha assunto le dimensioni di una « moda ». Le tariffe sono davvero ottime, alla portata di molti. Settimane addirittura da 570 mila lire (pernottamento e biglietto andata e ritorno), circuiti organizzati in camper attrezzatissimi, tour fantastici a bordo dei famosi Greyhound, gli autobus che girano tutti gli States, partono ogni ora, e sono dotati di condizionamento d'aria, sedili semireclinabili, vetri azzurrati e « una toilette completa in acciaio inossidabile ».*

*Che progresso. Un tempo (neanche molti anni fa) la raggiungevamo, l'America, solo da poveri emigranti; poi abbiamo cominciato a vederla alla spicciolata, privilegio intoccabile di politici « filo atlantici » e manager « graditi »; poi come studenti d'alto bordo, borsisti speciali, pubblicitari e grafici di successo. Ora, da turisti, ce l'abbiamo in tasca proprio tutti: Merica Merica!*

**Maria R. Calderoni**

# Un altro operaio ucciso dalla 'ndrangheta

CATANZARO — Ancora un delitto di mafia in provincia di Reggio Calabria, il nono in dieci giorni. L'ultima vittima di questa tremenda « escalation » mafiosa, che sta gettando panico e profonda preoccupazione nelle popolazioni di tutto il Reggino, è un capo operaio della Forestale di 59 anni, Vincenzo Alampi, assassinato ieri notte davanti a un bar di Croce Valanidi, una frazione collinare di Reggio. L'uomo era appena uscito dal locale e, a piedi, stava facendo ritorno a casa quando gli si è avvicinata una macchina di grossa cilindrata nella quale c'era il killer designato per l'esecuzione. Anche in questo caso per la vittima non c'è stato scampo: due scariche di lupara lo hanno centrato al volto e al torace e l'Alampi è stramazzato a terra in una pozza di sangue.

Vincenzo Alampi, un ex diffidato di pubblica sicurezza sospettato di aver partecipato al « summit » mafioso di Montalto nell'ultima domenica di ottobre del 1969, dove si diedero convegno i boss della vecchia « 'ndrangheta », è, in ogni caso, un'altra vittima di questa violenza mafiosa che nel mese di giugno ha fatto registrare un tragico salto di qualità con l'assassinio a Rosarno del compagno Beppe Valariotti.